

La Humboldt siamo (anche) noi!

Appello per la salvaguardia dell'Italianistica della *Humboldt-Universität zu Berlin*

Lo scorso febbraio, poco dopo aver ricevuto un giudizio oltremodo positivo da parte della commissione di accreditamento, i membri del Consiglio d'Istituto del Dipartimento di Romanistica della *Humboldt-Universität* di Berlino hanno appreso con non poco stupore che il deficit di bilancio dell'Ateneo renderà a quanto pare necessaria la soppressione delle due cattedre di Italiano (rispettivamente di Linguistica e Letteratura) attualmente vacanti. Ciò comporterà inevitabilmente la chiusura dei corsi di laurea in Italiano, tanto per la triennale quanto per la specialistica (*Master of Education*). Tale decisione rappresenta un passo falso destinato ad avere conseguenze fatali non solo per l'Istituto, ma anche per tutta la *Humboldt-Universität*, che ne uscirebbe ridimensionata nella ricchezza e varietà della ricerca e dell'insegnamento, il che assesterebbe un duro colpo al panorama universitario berlinese, attualmente unico nel suo genere nell'attrarre studenti da tutto il mondo. Inoltre, è nostra convinzione che la soppressione degli studi di Italianistica presso il nostro Ateneo avrà ripercussioni anche nella ricezione della vita culturale della città di Berlino, per i cui musei, teatri, cinema e sale da concerto l'Italia rappresenta da sempre uno dei principali Paesi di riferimento. *Preambolo*

L'Istituto di Romanistica ha quindi deciso di organizzare una giornata di mobilitazione per la salvaguardia dell'Italianistica: all'insegna del motto "**La Humboldt siamo (anche) noi! – Tag für den Erhalt der Italianistik an der Humboldt-Universität**", il **26 giugno p.v.** nel *Lichthof* della sede centrale (Unter den Linden 6) studentesse e studenti della HU si uniranno al corpo docente dell'Istituto di Romanistica e a numerosi sostenitori e simpatizzanti esterni per dar prova di quanto l'Italianistica abbia fatto e possa ancora fare per la HU e del perché questa materia di studio debba essere preservata nel nostro istituto. *Dies italicus*

Vi chiediamo di sostenere i nostri sforzi per la salvaguardia dell'Italianistica *humboldtiana* sia partecipando (in presenza o in *streaming*) a questa iniziativa sia firmando la petizione che abbiamo attivato su <https://chng.it/bvxRmGtcTK>, sulla base di quanto segue: *Appello*

La prevista soppressione delle cattedre e dei Corsi di laurea comporterebbe il taglio di quasi un terzo dei posti di lavoro attualmente in forza all'Istituto e l'abbattimento di una delle tre colonne portanti – nei campi della ricerca e dell'insegnamento – degli Studi di Romanistica in prospettiva comparatistica. L'Istituto di Romanistica della *Humboldt-Universität*, al cui interno l'Italianistica ha svolto un ruolo di rilievo fin *Un'eccellenza berlinese*

dai suoi esordi, è stato ed è non solo uno dei più antichi, ma anche uno dei più rinomati del suo genere in area germanofona.

La soppressione dell'Italianistica humboldtiana metterebbe, inoltre, in discussione la riorganizzazione dell'intero Istituto sotto il profilo scientifico, avvenuta negli ultimi anni, così come la fitta rete di relazioni scientifiche internazionali già esistenti, il profilo culturale, e, in ultima analisi, l'esistenza stessa del Dipartimento.

A ciò va aggiunto che una soppressione dell'Italianistica avrebbe conseguenze gravi e di vasta portata anche per il rinomato **profilo umanistico della Humboldt-Universität** nel suo insieme, dal momento che in numerose discipline umanistiche sussiste a livello internazionale un'intensa e vivace collaborazione con il mondo italofono, a cominciare dai campi della letteratura, della linguistica, dell'arte e della musica, della storia e dell'archeologia.

Considerando il numero di studenti direttamente o indirettamente interessati dalla chiusura dell'Italianistica, è facile prevedere che le ricadute non riguarderanno solo il Dipartimento di Romanistica e tutti coloro che desiderano studiare Italiano in combinazione con un'altra lingua romanza. Anche in diverse altre Facoltà vi sono discipline e corsi di studio che privilegiano una combinazione con l'Italiano, in particolare la Storia dell'Arte, la Storia e la Musicologia. L'Italiano – materia divenuta negli ultimi anni sempre più presente nelle scuole berlinesi – rappresenta, inoltre, come materia di insegnamento, una possibile combinazione con discipline di ambito scientifico, ma tali percorsi di studio sono ora messi a rischio dall'eventuale venir meno dell'Italianistica.

Per tutti questi motivi, sullo sfondo della varietà del **panorama universitario berlinese**, che ancora garantisce alle singole discipline di sviluppare propri profili di ricerca e di insegnamento in un clima di stimolante e proficua competizione tra le istituzioni accademiche della città, la soppressione dell'Italianistica humboldtiana rappresenterebbe un grave passo indietro!

Riteniamo **la ricchezza e la varietà** dell'offerta formativa nelle scienze umanistiche e culturali delle Università berlinesi fortemente **minacciate** dalle attuali intenzioni del Senato di Berlino relative alla soppressione di “doppie” sedi per uno stesso corso di studi. A nostro parere, è stata proprio l'esistenza di due Istituti di Romanistica in stretta vicinanza a favorire negli anni la forte e complementare definizione dei profili degli stessi.

La commissione di accreditamento, che ha recentemente valutato i nostri corsi di laurea, ha tenuto a sottolineare l'innovativo profilo della Romanistica humboldtiana, in particolare nei sempre più **attuali studi di genere (Gender studies), media e**

Nuovo corso e rete internazionale

A rischio il profilo umanistico della HU

Ripercussioni negli altri corsi di laurea e nel panorama scolastico berlinese

Un passo indietro

La “doppia offerta” come punto di forza

Minaccia per il profilo innovativo della Romanistica humboldtiana

comunicazione nonché *Cultural Studies*, in cui la sezione di Italianistica svolge da sempre un ruolo di primo piano.

In ultimo va sottolineato che il **segnale politico derivante** da una eventuale chiusura dei corsi di laurea in Italiano andrebbe nella direzione opposta alle storiche e sempre fruttuose relazioni italo-tedesche, recentemente rafforzate con la stipula di accordi bilaterali firmati dal Cancelliere tedesco e dalla Presidente del Consiglio italiana; tutto ciò – per ironia della sorte – proprio nell’anno in cui l’Italia si appresta ad essere Paese ospite del Salone del Libro di Francoforte.

*Un segnale
politico
sbagliato*

Vi chiediamo pertanto di sostenere la nostra causa. In che modo?

*Modalità di
appoggio
della nostra
Causa*

1. **Firmando il presente appello** su change.org: <https://chnge.it/bvxRmGtcTK>
2. Partecipando (in presenza o da remoto) al **DIES ITALICUS**, Giornata di protesta e di dibattito prevista per il **26 giugno p.v.**, h 10:00-17:30 (per maggiori informazioni si rimanda al sito dell’Istituto di Romanistica: <https://www.romanistik.hu-berlin.de/de/aktuelles/dies-italicus-am-xxx>).

In qualità di colleghi, sia dall’Italia sia dall’estero, rappresentanti della stampa, direttori di Istituti e Istituzioni accademiche e culturali, di musei, sale da concerto o associazioni culturali, nonché di scrittori o artisti, membri di Accademie, di case editrici o di aziende legate all’Italia da rapporti economico-commerciali siete invitati/e a intervenire e manifestare il Vostro appoggio con un breve discorso, o inviando un contributo scritto o un video a sostegno della nostra Causa. La Vostra voce conta molto per noi!

Vi preghiamo di comunicare la Vostra disponibilità a contribuire in qualsiasi forma alla manifestazione, inviando la Vostra adesione entro il 9 giugno 2024 alla Professoressa Esther Schomacher (Esther.Schomacher@hu-berlin.de).

Potete esprimere il Vostro sostegno anche con un messaggio indirizzato direttamente alla **Presidente della Humboldt-Universität**, Frau Professor Dr. Julia von Blumenthal (praesidentin@hu-berlin.de).

Il corpo docenti e il personale dell’Istituto di Romanistica della *Humboldt-Universität zu Berlin*.